

Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Gazzetta di Parma	Lesignano dice sì all'unione degli otto Comuni	...	1
POLITICA REGIONALE	Liberta'	Forum dell'Alta Valtrebbia Amministratori a confronto sul futuro dei piccoli paesi	<i>Malacalza Elisa</i>	2

POLITICA APPROVATA IN CONSIGLIO



Lesignano dice sì all'unione degli otto Comuni

LESIGNANO

Claudia Patrizi

■ Lesignano ha detto sì all'unione a otto, con i comuni di Castelstano, Corniglio, Langhirano, Monchio, Neviano, Palanzano e Tizzano. Lo scorso febbraio il Consiglio Comunale aveva votato, non all'unanimità, per la creazione di due ambiti territoriali separati per gli otto comuni che costituiscono la Comunità Montana Parma Est ma la Regione Emilia-Romagna, dopo aver ricevuto e valutato le proposte giunte dai diversi enti locali, ha individuato nell'unione a otto la dimensione ottimale.

«Abbiamo sempre sostenuto - ha commentato il consigliere di minoranza Andrea Canali - l'unione a otto e credo che nell'attuale ripensamento dell'Amministrazione il nostro gruppo abbia avuto un ruolo importante. Lesignano è il secondo comune dell'unione ed in essa dovrà avere un ruolo importante e determinante».

Dalla minoranza, favorevole a questo tipo di unione, è giunta la raccomandazione a coinvolgere sempre di più la cittadinanza sul tema dell'unione.

Prematuro, secondo il consigliere di opposizione Daniele Bonini, parlare di fusione. Inopportuno, invece, secondo Elena Bocchi di «Per Lesignano Civica» che ha aggiunto: «È necessario dare la precedenza allo sviluppo dell'Unione, saranno poi i

cittadini che, in modo maturo e se lo riterranno opportuno, potranno sollecitare altri riassetti amministrativi».

Sul fronte casse comunali, invece, la soppressione dell'Imu sulla prima casa e la decisione del governo di trasferire agli enti locali risorse nella misura delle aliquote deliberate dai comuni per il 2012, e quindi nel caso di Lesignano inferiori a quelle previste per l'anno in corso, non ha creato problemi.

«Un'azzecata programmazione del bilancio - ha spiegato l'assessore al bilancio Andrea Borchini - ci ha portato non solo ad avere uno strumento economico-finanziario solido, in grado di assorbire anche trasferimenti statali inferiori di 22 mila euro, ma capace anche di prevedere investimenti per il futuro e di mantenere perfettamente funzionante la macchina amministrativa, che continua ad essere in grado di erogare i servizi programmati a favore dei nostri concittadini».

Nel bilancio comunale sono stati poi corretti al rialzo anche gli oneri di urbanizzazione, arrivati a circa 29 mila euro in più rispetto a quanto inizialmente ipotizzato, oltre ai 50 mila euro destinati dalla Regione al ripristino della viabilità in seguito al dissesto idrogeologico degli scorsi mesi. «Su questa tematica - ha concluso Borchini - ci aspettiamo di ricevere, prima della fine dell'anno, altri 110 mila euro».



Forum dell'Alta Valtrebbia Amministratori a confronto sul futuro dei piccoli paesi

OTTONE - Servizi associati e nuove unioni

Domani
dibattito
dalle 9.30
con relatori
anche
dalla Liguria

OTTONE - Comincerà ad essere disegnata a Ottone la nuova geografia dei comuni del Piacentino: domani, infatti, a partire dalle ore 9.30, nel centro polifunzionale, sindaci, parlamentari e amministratori sia della nostra provincia sia di quella genovese (con la quale Piacenza ha aperto sul tavolo molte questioni, dall'acqua della Valtrebbia alla statale 45, fino ai rapporti con il porto di Genova per la logistica) si incontreranno per partecipare al terzo Forum dell'alta Valtrebbia, quest'anno convocato, con la "regia" dei Comuni di Ottone e Gorreto, sul tema "Le unioni dei Comuni, una sfida per il domani".

Hanno confermato al momento la presenza, oltre ai sindaci, l'onorevole Paola De Micheli e l'onorevole Luca Pastorino, entrambi del Pd, oltre ad amministratori regionali e provinciali, piacentini e liguri.

«Credo che l'occasione di questo forum possa costituire un importante momento per chiarire il percorso delle Unioni dei Comuni e della gestione in forma associata dei servizi» - spiega il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza - «È necessario che tutti, dagli amministratori ai dipendenti comunali,

li, prendano coscienza di quello che sarà il nuovo assetto organizzativo dei comuni a seguito della costituzione delle nuove Unioni, soprattutto con un occhio di verosa attenzione alle esigenze dei cittadini: nessuno infatti dovrà subire inutili rallentamenti burocratici a seguito del nuovo assetto organizzativo».

La Valtrebbia, oltre al processo di unione, ha già fatto richiesta alla Regione Emilia Romagna perché valuti l'ipotesi di una vera e propria fusione tra Cerignale, Cortebrugnatella, Zerba e Ottone e tra Colli e Bobbio, entrambe le macroaggregazioni destinate a fondersi in un'unica grande realtà. A Piacenza, gli ambiti individuati dalla legge regionale 21/2012 in materia di riordino territoriale sono le seguenti: bassa Valdarda (Alseno, Cadeo, Fiorenzuola, Pontenure), Valdarda Fiume Po (Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, Monticelli, San Pietro in Cerro, Villanova), alta Valdarda (Castellarquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca), Valnure e Valchero (Carpaneto, Gropparello, Podenzano, San Giorgio, Vigolzone), Valtidone (Borgonovo, Castelsangiovanni, Nibbiano, Pecorara, Pianello, Ziano, Caminata), Appennino piacentino (Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba), Valtrebbia (Agazzano, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Rrivergaro, Rottifreno, Sarmato), alta Valnure (Farini, Ferriere, Bettola, Pontedellolio).

Elisa Malacalza

